

Sabato 21 Maggio 1994

Milano, dal 28 la rassegna ideata da Franca Rame

«Noi donne a teatro»

Aprire Modelli di Davico Bonino

MILANO. Si svolgerà dal 24 al 28 maggio, al teatro di Porta Romana, la rassegna «Un palcoscenico per le donne», ideata e diretta da Franca Rame in collaborazione con Teatridithalia e affiancata da una serie di seminari, incontri, testimonianze.

L'iniziativa, spiega Rame, si propone di sfatare intanto il luogo comune secondo cui non ci comparirebbero autori e interpreti interessanti fra le nuove generazioni, poi l'altro pregiudizio secondo cui le donne avrebbero ormai raggiunto pari opportunità e dignità con gli uomini sul posto di lavoro. Non è vero in particolare per quanto riguarda il teatro, ribatte l'attrice-scrittrice: «Sono affermazioni astratte che si scontrano continuamente con il comportamento dei media, con il funzionamento generale della società e del mondo del lavoro, qualunque esso sia».

Il debutto della rassegna è affidato a «Modelli» (donne, uomini, fantasmi), ideazione di Guido Davico Bonino, con Lucilla Giagnoni; «Diotassista», con Dodi Conti, regia di Rosa Mascopinto; «Il mio giudice» di Maria Pia Daniele, regista Valter Malosti. Alle 16 del giorno successivo, nel laboratorio di via Bordighera ci sarà «Rosvita» di e con Ermanna Montanari, regia di Marco Martienni. La sera, di nuovo nella consueta sede del teatro di Porta Romana si susseguiranno «Meno male» di e con Daniela Airoidi, «Alienazione e Pasticcio», coreografie di Mariangela Lacquaniti, alcuni brani da «Tutta casa letto e chiesa» di Franca Rame e Dario Fo con Marina De Juli, «Salite» di Adriana Libretti con la stessa e Milvia Marigliano; la serata sarà conclusa da «Rosel» di Harald Mueller, che andrà in



Franca Rame: «Le donne devono ancora conquistare la parità»

scena alle 22,45 con Carla Casola e la regia di Christian Schiaretti.

Gli spettacoli del 26 cominciano alle 20,45 con «Madrigale» di Tiziano Scarpa, e «Cielo aperto» di Antonella Saccarola, entrambi diretti da Betta Brusa, «Solitudine» di e con Brunella Andreoli, «Con i piedi per terra e la testa fra le nuvole» di e con Paola Stella, «Scherzi a parte» di e con Pia Engleberth, regia di Riccardo Piferi.

Il venerdì 27 vedrà le messinscena di «Cassandra/Bosnia» di e con Erica Giovannini (da Christa Wolf), «Accadde domani» di Dario Fo e Franca Rame, con Angela Malfitano, regista Jan Jelinek; a conclusione, alle 22,30, «Passione» di Gabriele Vacis con Laura Curino (che ne anche protagonista) e Roberto Tarasco (che ha firmato pure la regia).

Per l'ultimo giorno della rassegna, sabato 28, gli spettacoli

inizieranno alle 16 per finire a tarda notte: «Purasar» di Anusc Castiglioni e Marisa Grande, «Giovanna» di e con Isabella Carloni, «Medea» liberamente tratto da «Medea Material» di Heiner Mueller con Renata Mezenov Sa, «Rosa tragico» di Martino Ragusa con Alessandra Faiella, «Il colloquio di lavoro» di e con Monica Bonomi e Claudia Spina, «La terza età» di e con Caterina Marramao, «Midolla & animelle» di e con Emanuela Grimalda, «Una moglie, i mesi incantati» di Mari-cla Boggio, regista Adriana Martino con Lina Bernardi (prima nazionale).

Infine, alle 22, Franca Rame saluterà il pubblico, commenterà la rassegna e reciterà un brano tratto da «25 monologhi per una donna».

La manifestazione sarà ospite in vari teatri italiani, tra cui il Comunale di Cesenatico.

[o. r.]